

Fielmann apre a Merano e nel 2017 approderà in Veneto

Dopo [Bolzano](#) e [Bressanone](#) è stato inaugurato ieri nella città altoatesina il terzo centro ottico in Italia della catena tedesca, con circa 700 negozi in Germania e in diversi paesi europei



Il nuovo punto vendita di Fielmann in Alto Adige, che ha aperto in via Cassa di Risparmio, nel centro di Merano, elegante città termale in provincia di Bolzano, ha una superficie di circa 250 metri quadrati sviluppati su tre piani, tre sale refrazione e laboratorio di montaggio. È diretto da Dominice Andreatta, affiancata da un team di quindici collaboratori (*nella foto*), di cui quattordici ottici. «Merano è un importante centro culturale e commerciale nel nordovest dell'Alto Adige, di conseguenza il bacino di utenza è molto ampio – spiega a b2eyes TODAY [Ivo Andreatta](#), country manager per l'Italia di Fielmann - L'investimento per il nuovo negozio e la tecnologia d'avanguardia è stato di oltre 750 mila euro».

Merano è l'ultima tappa dell'espansione di Fielmann nel nostro paese solo per il 2016: la catena tedesca sta infatti per uscire, all'inizio del 2017, dai confini dell'Alto Adige e avviare un'ulteriore fase di ampliamento. «Stiamo lavorando in parallelo a tre nuove aperture, che avverranno tutte il prossimo anno, a Trento, Verona e Vicenza. Una sarà all'inizio del secondo trimestre, anche se ancora non è stabilito quale - prosegue Andreatta - Le location sono già state individuate, si tratta sempre di store di ampia metratura e ubicati nel cuore del centro cittadino. Il grande successo e l'ottimo feedback dei nostri clienti ci rendono ottimisti e proseguiremo con la nostra espansione in Italia. Al momento stiamo valutando diverse città estremamente interessanti, tra cui Milano e Torino: nei prossimi anni prevediamo 20 aperture in tutto il nord Italia, area che ci offre tante opportunità interessanti, ma questo non significa che intendiamo concentrarci esclusivamente su di essa».

Anche De Rigo Vision tra le "100 Eccellenze Italiane"

La pubblicazione che premia le personalità particolarmente meritevoli e le storie imprenditoriali più di successo del nostro paese ha conferito un riconoscimento anche al gruppo di Longarone

L'edizione 2016 delle "100 Eccellenze Italiane", progetto della Casa Editrice Riccardo Dell'Anna Editore che riconosce il valore dell'italianità in tutte le sue più articolate declinazioni, ha premiato 48 personalità tra stilisti, artisti, imprenditori, funzionari pubblici, esponenti del mondo della ricerca e delle forze armate, come ad esempio Laura Biagiotti, Raoul Bova, Raffaele Cantone, Carlo Conti, Michele Placido, Vittorio Sgarbi, e Gianfranco Vissani, oltre a 51 aziende, capaci di distinguersi nel panorama internazionale per il carattere forte e distintivo.

Tra queste anche De Rigo Vision (*nella foto, la sede*) «che negli anni ha saputo espandere il proprio business dal distretto italiano degli occhiali per eccellenza, Longarone, in tutto il mondo, affermandosi come gruppo leader a livello mondiale nel design, nella produzione e distribuzione di occhiali da vista e da sole di alta gamma – si legge in una nota dell'azienda dell'eyewear - Inoltre, la presenza di De Rigo tra le "100 Eccellenze italiane" conferma ancora una volta l'impegno del gruppo nella promozione della tradizione e delle bellezze del nostro paese, con progetti volti alla promozione del territorio attraverso lo sviluppo e il sostegno delle attività artistiche e culturali».

Il premio alle "100 Eccellenze Italiane" è stato conferito il 1° dicembre nella prestigiosa cornice di Palazzo Montecitorio, nel corso di un evento organizzato con il patrocinio di numerosi enti, tra cui il ministero dell'Interno, dei Beni e delle attività culturali e del turismo, dell'Ambiente, l'Istituto Superiore di Sanità, il Coni e diversi istituti universitari.



“Proteggerò chi amo con lenti protettive.
E sono Serena.” Serena Autieri

HOYA
Cura per i dettagli

Scuole di ottica: pronta la scheda per i test visivi

È il risultato del [meeting](#) tenutosi a Roma a inizio dicembre che ha coinvolto oltre venti strutture formative statali italiane. Il prossimo appuntamento è fissato tra un anno presso l'Ascione di Palermo

Una cinquantina di addetti ai lavori, oltre a un nutrito gruppo di studenti, in rappresentanza di ventuno scuole su un totale di circa quaranta realtà presenti sull'intero territorio nazionale: sono i numeri delle due giornate di lavori, svoltesi presso il De Amicis di Roma, promotore dell'iniziativa. «La speranza era che fosse rappresentata la totalità delle scuole professionali pubbliche di ottica, ma il fatto che siano venuti esponenti dalla Sicilia o dal Cadore, ad esempio, testimonia il buon risultato raggiunto – commenta a b2eyes TODAY [Rodolfo Baiocchi](#), membro del corpo docente del De Amicis e coordinatore dell'evento – Il nostro obiettivo era uniformare una scheda da utilizzare in tutta Italia, ma più che per fare uno screening vero e proprio, per proporre dei test visivi, dal momento che nelle scuole elementari e medie da anni ormai non esiste più un controllo strutturato e pianificato».

I promotori dell'iniziativa sono consapevoli che si tratta di un argomento delicato, come dimostra la lettera di diffida inviata dalla Soi e dalla Asmooi, anche a Federottica nazionale, peraltro non direttamente coinvolta nell'organizzazione della due giorni romana. Ma ritengono di essersi mossi correttamente. «L'obiettivo di questa scheda condivisa da cui partire per eseguire dei test visivi nelle scuole elementari e medie non è assolutamente quello di fare diagnosi, semmai di segnalare alla famiglia eventuali situazioni particolari da sottoporre a una visita più approfondita – precisa Baiocchi - I dati raccolti nelle varie scuole italiane che vorranno sottoporre i propri studenti ai test converranno da noi al De Amicis, ma il lavoro sarà svolto da una serie di équipe multidisciplinari sul territorio, composte da un ottico, da un oculista e da studenti del quarto e quinto anno del nostro corso di studi. E a tutti i bambini e ragazzi che si saranno sottoposti agli screening, nonché alle loro famiglie, consiglieremo di fare comunque una visita oculistica».

L'incontro di inizio dicembre a Roma è servito soprattutto per strutturare la scheda per i test. «Il risultato ottenuto è molto positivo, siamo pronti a partire già a gennaio – dice ancora Baiocchi – Di comune accordo con le Asl invieremo la richiesta alle scuole elementari e medie d'Italia: chi risponderà avrà l'occasione di effettuare questi test gratuiti. E tra un anno ci ritroveremo, all'Ascione di Palermo, per presentare i risultati, discuterli insieme e diffonderli».

Una vita da mediano, sull'ottica

La musica ha sempre dedicato canzoni memorabili al calcio e il calcio l'ha ricompensata con aforismi e metafore che spesso nella vita utilizziamo per affrontare temi delicati con l'ausilio dell'ironia

Leggo la lettera giunta alla sede di Federottica da parte del presidente Soi, Matteo Piovella, e del presidente Asmooi, Carlo Maria Villani. Scusandomi con quest'ultimo non posso che congratularmi con il primo per il costante pressing che nel 2016 ha tenuto e mantenuto sul mondo dell'ottica. Mentre per il nostro settore in questo periodo vige una "tregua" dolce e tutti si dedicano all'albero di Natale aziendale, il numero uno degli oculisti "attacca" il primo meeting delle scuole pubbliche dell'ottica (un evento encomiabile e unico nel suo genere per partecipazione globale) perché si permette di utilizzare il concetto "la prevenzione visiva per l'età evolutiva". «La prevenzione è attività medica», dichiara ai microfoni post partita il dott. Piovella.

Dalla sua lettera si invita e diffida Federottica dal collaborare, avallare e patrocinare il meeting sopracitato perché tutto ciò non avvenga più. Come se il mio vicino mi suonasse il campanello di casa lamentandosi che il pallone dei bambini degli altri vicini avesse sfondato un vetro della sua abitazione.

Ammiro il pressing di Piovella, sarebbe uno dei calciatori che non sceglierei d'istinto per lo stile di gioco ma non lo vorrei certamente contro. Un presidente affermato, vicino alla possibile riconferma della sua carica nel 2017, che nel mese di dicembre pressa il presidente Andrea Afragoli nella sua stessa area di rigore. Un giocatore così non può che essere ammirato anche dai suoi stessi avversari (io nel mio piccolo) e dalle rispettive curve (ottici indipendenti, catene).

Mi auguro solo una cosa per il 2017 dai miei avversari. Come capita nel calcio, chi paga il biglietto è colui che conta e che fa lo spettacolo nella partita. La prevenzione è sì una cosa seria, ma non è un affare di famiglia. pillole@nicoladilernia.it



 **DUAL VISION**
SOLO DALL'OTTICO OPTOMETRISTA
www.dualvision.it

L'OCCHIALE GIÀ PRONTO
PER UNA VISIONE CORRETTA
DA VICINO E INTERMEDIO

